



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VIMODRONE

caivimodrone@gmail.com – Tel. 377 9524964



@vimodrone



SABATO 10 OTTOBRE '26 “SENTIERO DEL TASSO” ROERO - VEZZA D'ALBA (CN)

PARTENZA: ore 6:30 – via della Guasta, Vimodrone

MEZZO: pullman al raggiungimento del numero minimo (alternativa auto private)

RIENTRO: ore 16:30 ca. da parcheggio Vezza d'Alba (CN)

RESPONSABILI ESCURSIONE: Sacchetti M. - Reduzzi M.

DIFFICOLTÀ: E – escursionistico

EQUIPAGGIAMENTO: scarponcini da escursionismo impermeabili, abbigliamento da escursionismo, zaino da escursionismo 20-30 lt, guscio antipioggia/antivento, cappello, occhiali da sole, crema solare, bastoncini da trekking (consigliati), acqua, pranzo al sacco, scarpe di ricambio

COSTI: soci € 32 non soci € 39 (costo pullman, compresa assicurazione soccorso alpino)

DATI ESCURSIONE

QUOTA DI PARTENZA: Parcheggio Vezza d'Alba (CN) – 340 mt ca.

DISLIVELLO: + 600 mt (complessivo) ca.

LUNGHEZZA: 12 km – percorso ad anello antiorario

TEMPO: 5 h ca. + soste

TIPOLOGIA DI PERCORSO: sentiero, sterrato, vitigni, asfalto

INTERESSE: naturalistico, storico, paesaggistico

DESCRIZIONE ESCURSIONE

La nostra escursione si svolge nel Roero (*Roé* in piemontese) una regione geografica e storica del Piemonte, situata nella parte nord-orientale della provincia di Cuneo. Effettueremo un anello tra vitigni, cappelle, piloni votivi e ampi panorami con vista, in caso di giornata tersa, su tutto l'arco alpino. Il Roero prende il nome dalla famiglia omonima - la casata astese dei Roero – che a partire dal periodo medioevale e per vari secoli ha dominato su questo territorio. Andremo alla scoperta del “Sentiero del Tasso” uno dei quattro sentieri tematici del territorio. Il Sentiero del Tasso deve il suo nome ad una delle località che attraversa: la Val Tassera (anticamente *Vallis taxeria*), conosciuta proprio per le numerose tane di tasso che ospita nei suoi anfratti più nascosti. Il tasso è infatti un mammifero largamente diffuso nel territorio del Roero: qui trova l'ambiente adatto alle sue esigenze di vita riservata e per lo più sotterranea negli “angoli” meno frequentati dei boschi fitti e vede una crescente diffusione nell'area delle Rocche. Il Sentiero del Tasso è caratterizzato da una grande varietà paesaggistica: percorre la sommità panoramica del borgo di Vezza con i suoi innumerevoli vigneti, giunge alla folta vegetazione in cui si nasconde il silenzioso Santuario di Madonna dei Boschi,

e chiude l'anello attraversando la Val Tassera dove è possibile rinvenire i luoghi frequentati dall'animale.

ITINERARIO

Il Sentiero del Tasso ha inizio dalla piazza delle scuole del capoluogo di Vezza d'Alba, si imbecca l'antica salita ("montata" di Vezza) che ci porta al centro del paese nella piazza S. Bernardino, attraverso una salita verso il capoluogo a tratti pavimentata ancora con l'antica "sternia" locale, la strada lastricata da piccole pietre rotonde.

Nel centro storico di Vezza d'Alba il pannello generale con la mappa del percorso si trova di fianco al Palazzo municipale, in piazza San Martino, dove è anche possibile visitare il Museo Naturalistico del Roero. Seguendo la direzione indicata dalle paline, si raggiunge la chiesetta San Bernardino e si imbecca la strada a sinistra della biforcazione.

Al limitare delle ultime case del paese, si incrocia il Pilone San Sebastiano, che fa da crocicchio a due strade: qui si imbecca il sentiero sulla destra. In direzione ovest, si percorre un lungo tratto di sentiero pianeggiante e molto panoramico, mantenendo il crinale della collina tra vigneti e appezzamenti di frutteti. Da qui si possono scorgere i borghi di sommità del Roero, con la torre di Montaldo Roero, il castello di Monteu Roero, il castello di Cisterna d'Asti e, se la giornata lo permette, la corona alpina che fa da sfondo alle colline.

Gli innumerevoli vigneti che si incontrano sono per lo più vigneti storici: Vezza d'Alba ha avuto, fin dal Medio evo, una naturale inclinazione a questo tipo di coltura, anche testimoniata da un gran numero di documenti provenienti da archivi comunali e signorili di tutta l'area; qui i conti Roero avevano i migliori appezzamenti e alcune denominazioni di vitigni come La Favorita e l'antico Rossese, sono tipicamente autoctoni. Prestare attenzione alle indicazioni della segnaletica sul sentiero in quanto, in prossimità dei vigneti è facile non vedere alcuni segnali e imboccare altre strade. In particolare in prossimità di un grosso porticato in legno contornato da vigneti, occorrerà svoltare a sinistra.

In corrispondenza della Frazione Sanche il percorso inizia a scendere gradatamente, per raggiungere la località Violi, una borgata isolata caratterizzata dalla presenza di un forno comunitario proprio sul limitare del Sentiero. Un tempo i forni erano affidati alla manutenzione comunitaria, ed ogni famiglia poteva infornare il proprio pane secondo una serie di turni e rituali strettamente regolamentati.

Una serie di tornanti su strada asfaltata ci portano sulla strada provinciale di fondovalle SP 257: qui si prosegue dritto per altri 400 mt lasciandosi sulla destra la deviazione per S. Rocco di Montaldo Roero. Raggiunto un piccolo pilone a bordo strada, si svolta a destra imboccando una strada sterrata. Si prosegue su un fresco sentiero di fondovalle per circa 300 mt, si svolta a sinistra e si prosegue per una piacevole salita tra boschi ombrosi e vigneti. Quest'area, contraddistinta dal toponimo Vadolmo, è importante per il ritrovamento di un femore fossile di un mastodonte, un erbivoro di grosse dimensioni del periodo del Pleistocene. Il femore è custodito nel Museo Naturalistico del Roero, visitabile nel centro storico del paese. Risaliamo quindi verso la località Valmaggiora, zona di acrobatici vigneti aggrappati ai ripidi costoni collinari: qui la valle è ancora completamente intatta e silenziosa, ed è stata inserita tra le zone a candidatura Unesco di Langhe Monferrato e Roero.

La strada diventa asfaltata poco prima della borgata abitata, e il percorso si sovrappone al Sentiero S4. Attraversata la borgata, si abbandona l'asfalto svoltando a sinistra risalendo nuovamente una zona di vigneti. Il Sentiero si mantiene poi in quota con brevi saliscendi per arrivare alla deviazione per il Santuario di Madonna dei Boschi. Qui il percorso ufficiale del Sentiero prosegue verso valle, noi faremo una piccola deviazione che ci condurrà a visitare il Santuario, luogo di frequentazione preistorica e risalente alla seconda metà del XII secolo. E' immerso nel verde e sulla cima della collina. In prossimità c'è un bar.

Tornando al Sentiero del Tasso, il percorso procede su strada a tratti asfaltata che in prossimità di un ampio tornante svolta a destra: questa zona è chiamata Val Tassera (anticamente Valle Taxeria) e dà il nome al percorso per via delle numerose tane del mammifero. Attraversato il bosco di Val Tassera il Sentiero ridiscende, per affrontare una ripida salita a lato di un imponente vigneto.

Ci si inoltra in un fitto bosco in cui il sentiero degrada in una serie di spettacolari tornanti che al fondovalle di località Borgonuovo, chiudendo l'anello.